

dente dello stato politico della Francia; lo persuadeva a far continuare i lavori di lusso, destinati ad abbellimento delle principali città francesi; persuadevalo pure che i magnifici lavori accrescono sempre le ricchezze dello stato; finalmente gli dipingeva il clero, la nobiltà, e soprattutto i grandi beneficiari ed i guerrieri generosi che servito avevano per la causa americana, come dispostissimi a secondare le sue viste paterne col sacrificio de' loro privilegi, ed a concorrere ai pesi dello stato. Poscia tentò Calonne d'inspirare al monarca il pensiero d'imitare l'illustre suo avo Enrico IV, convocando un' assemblea di notabili; e queste riflessioni del ministro risvegliavano nel re la memoria dei primi suoi voti, delle sue più dolci speranze. Calonne terminava di determinarvelo presentandogli estesi progetti, vaghi però, i quali perfettamente rispondevano a' suoi tre principali desiderii: *Non più nuovi prestiti; non più nuove imposte, e specialmente non più opposizioni dei parlamenti.*

Vedremo ben presto come Calonne riescisse di far adottare al re la suggerita misura, già da sì gran tempo inusitata in Francia.

Nel 15 agosto 1785, festa dell' Assunzione, il cardinale di Roano, vestito de' suoi abiti pontificali, trovavasi in mezzo ai più distinti personaggi di corte negli appartamenti del re, ed attendeva l'ordine per celebrare la messa; quando venne chiamato nel gabinetto di Luigi XVI. Impallidì egli comparando innanzi i severi sguardi del monarca. La regina trovavasi collo sposo. Luigi chiese al prelato cosa fosse di certa collana a lui venduta dai gioiellieri Bohmer e Bassange; e questi turbossi e si confuse; il re ordinogli di passare in una stanza vicina e scrivere la sua deposizione. Il cardinale obbedì, e dopo un quarto d' ora consegnava al re quanto avea scritto: il monarca imponevagli l'arresto; e invano pregava egli sua maestà di risparmiargli la vergogna d'essere arrestato davanti tutta la corte, vestito com' era in pontificale; il re gli rifiutava la grazia, e bruscamente lasciavalo. Egli venne posto prigioniero, ed abbandonato al parlamento. Nondimeno era trattato con riguardo, e gli fu permesso di comunicare coi suoi parenti e cogli amici. Egli indicava loro quali carte avrebbero potuto com-